

UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO

Provincia di Pavia

PIANO GENERALE DI SVILUPPO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2010- 2014

1. PREMESSA

Il Piano Generale di Sviluppo è previsto come documento obbligatorio di programmazione dall'art. 13, comma 3, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 170 e richiamato dall'art. 165, comma 7 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Come precisa il punto 19 del Principio Contabile n. 1, il Piano Generale di Sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche di mandato con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi gestiti direttamente o affidati ad organismi totalmente partecipati, da assicurare nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

Il Piano Generale di Sviluppo rappresenta una specificazione ed articolazione delle linee programmatiche del Sindaco approvate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 31 del 28 settembre 2009. Con tale documento di programmazione l'Amministrazione rende espliciti gli obiettivi della propria politica di bilancio e gli indirizzi cui conformerà la propria azione nel corso del quinquennio.

In altri termini, le linee programmatiche del Piano Generale di Sviluppo rappresentano un'evoluzione del programma politico del Sindaco e vincolano in questo modo gli altri strumenti della programmazione a breve e medio termine.

Scopo e compito del Piano Generale di Sviluppo sono quelli di:

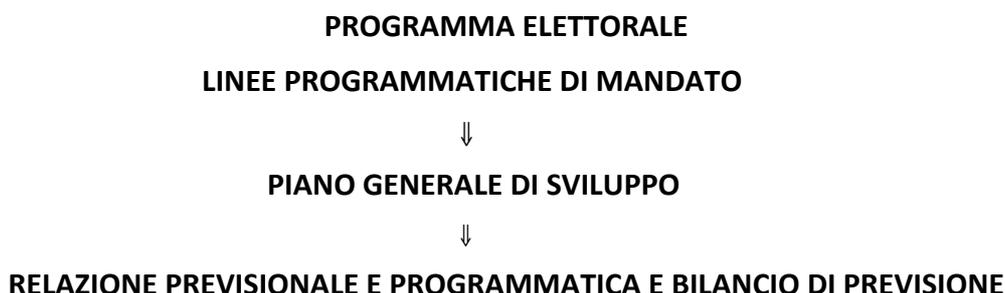
- a) esplicitare gli indirizzi di governo del Sindaco, traducendoli nelle strategie che caratterizzeranno il mandato amministrativo, tenendo conto delle reali possibilità operative e finanziarie dell'Ente;
- b) costituire il presupposto per la predisposizione degli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente.

Il Piano Generale di Sviluppo ha la funzione di raccordare i diversi livelli di programmazione in una cornice unica, all'interno della quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti, il tutto con un'attenzione particolare alla concretezza degli impegni enunciati e alle condizioni essenziali perché possano essere rispettati, rendendo infine possibile, attraverso la

definizione della struttura delle responsabilità, il controllo politico sulle modalità di realizzazione dei programmi stessi.

La redazione corretta e completa del Piano generale di Sviluppo è un presupposto fondamentale dell'azione di governo locale, considerando che esso rappresenta la cornice di riferimento sulla base del quale dovranno essere costruiti e modellati gli altri strumenti di programmazione dell'Ente di secondo livello (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale, Bilancio Annuale).

Il Piano Generale di Sviluppo costituisce, quindi, la sintesi di un processo di pianificazione che, partendo dal Programma di Governo collega i programmi, gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti sviluppati nelle fasi di programmazione successive secondo il seguente schema :



Il punto 18 delle Finalità dei Principi contabili afferma, infatti, che la “corretta applicazione della funzione politico - amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del Presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel Piano Generale di Sviluppo dell'Ente, da considerare quale programma di mandato e, infine, si sostanzia nei documenti della programmazione.

2. LA STRUTTURA DEL PIANO

Le linee programmatiche del Presidente, approvate dal Consiglio dell'Unione, frutto di una mediazione dei programmi politici-amministrativi dei Comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso aderenti all'Unione, si caratterizzano come documenti di pianificazione e programmazione strategica che già contengono e specificano, con un adeguato livello di completezza e di dettaglio, tutti gli elementi e i materiali necessari per la costruzione del Piano Generale di Sviluppo dell'ente.

La struttura del P.G.S. è articolata, sulla base del programma politico e delle linee programmatiche di governo, individuando diversi livelli di programmazione che, da una definizione generale della strategia, passa all'individuazione dei singoli progetti e azioni.

La suddivisione prescelta si basa quindi su tre elementi:

- 1) gli **orientamenti di fondo delle politiche** del governo comunale, che rappresentano per l'Amministrazione la “missione” di mandato e da cui vengono ricavate le linee programmatiche esplicitate in questo Piano generale di sviluppo, quali momenti salienti dell'attività di pianificazione dell'ente in grado di unire in un unico quadro coerente una visione futura della società, dell'ambiente, della cultura, del lavoro e della gestione del

territorio nel tentativo di “governare la complessità” e di anticipare le problematiche gestionali. Il governo della complessità costituisce la finalità principale della pianificazione strategica e della definizione di una rete di azioni programmate che trovano in questo Piano Generale di Sviluppo il loro momento di sintesi.

- 2) I **programmi** e i **progetti**, che diventano l’elemento di connessione tra il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, consentendo un dettaglio maggiore delle linee programmatiche che l’Amministrazione intende perseguire e specificando meglio gli indirizzi di governo per raggiungere nel lungo periodo gli obiettivi strategici di mandato.
- 3) le **azioni** e gli **obiettivi** in cui si articolano i programmi e i progetti, da porre in essere e perseguire nel corso dei cinque anni per concretizzare gli impegni presi dall’Amministrazione.

Sarà quindi possibile effettuare un monitoraggio periodico delle azioni messe in atto e degli obiettivi raggiunti. I programmi, i progetti e le relative azioni si collegano quindi più direttamente con l’attività propria dell’Ente, dove i risultati di breve e medio periodo consentiranno di dare attuazione alle visioni e alle relative politiche nel lungo periodo.

Ad ogni programma e progetto sono associate le risorse finanziarie annuali e pluriennali che sono la traduzione per grandi aggregati delle risorse (spese correnti e spese in conto capitale) previste nel bilancio annuale 2010 e nel bilancio pluriennale 2010 – 2012.

La particolarità del Piano Generale di Sviluppo è, infatti, quella di avere una valenza temporale coincidente con l’intero mandato amministrativo (2010/2014) e, quindi, di articolarsi finanziariamente su un periodo più lungo rispetto a quello del bilancio pluriennale (2010/2012).

Il Piano Generale di Sviluppo presenta un carattere “scorrevole”: l’anno prossimo tale documento sarà incentrato sul periodo 2011 – 2013 ed è destinato ad essere annualmente verificato ed eventualmente aggiornato in base alle decisioni che il Consiglio assumerà di volta in volta in sede di approvazione degli atti di programmazione economico – finanziaria.

3. GLI ORIENTAMENTI DI FONDO DELLE POLITICHE

In coerenza con il programma elettorale dei Sindaci dei Comuni aderenti all’Unione, la stessa ha adottato delle proprie “linee programmatiche di governo” in cui vengono esplicitati gli orientamenti fondamentali delle politiche dell’esecutivo:

Art. 13 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.:

FUNZIONI

“1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

2. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia”

L'Unione Campospinoso Albaredo è nata dalla volontà dei due piccoli Comuni di Albaredo Arnaboldi e di Campospinoso di gestire alcune importanti funzioni insieme in quanto da soli difficilmente potevano riuscire a soddisfare i compiti istituzionali che il Testo Unico Enti Locali indica a causa delle modeste risorse disponibili. Si è quindi cercato di ottimizzare le poche risorse al fine di ottenere la nascita dell'Unione Campospinoso Albaredo il massimo risultato.

4. GLI OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del Piano Generale di Sviluppo indicano la direzione verso la quale dovrà volgersi lo sviluppo dei Comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso e delle loro comunità per mezzo della stessa Unione.

In linea con gli indirizzi strategici individuati all'interno delle linee programmatiche per la durata del mandato amministrativo, gli obiettivi generali del Programma di Sviluppo sono:

- **accrescere e qualificare la dotazione di infrastrutture**, mediante un programma di investimenti coerente con le linee programmatiche generali, con gli obiettivi strategici e con le risorse disponibili;
- **garantire un buon livello dei servizi e delle prestazioni**. Si tratta di un'assunzione di responsabilità particolarmente impegnativa, considerato il contesto politico-legislativo sfavorevole e, in particolare, le difficoltà e le incertezze delle prospettive finanziarie attuali e future;
- **rafforzare la visione condivisa dello sviluppo dei Comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso e dei loro territori**, già delineato mediante il processo avviato nei precedenti esercizi del Piano del Governo del Territorio ed in fase di ultimazione, facendo dei Comuni non solo il luogo di erogazione dei servizi e di realizzazione delle infrastrutture, ma anche il luogo di promozione del territorio, di garante delle regole, la sede in cui prendono corpo le decisioni ottenute mediante la collaborazione tra cittadini, associazioni, imprese e territori, nella più completa trasparenza e senza confusione di ruoli;
- **accrescere l'efficienza interna al servizio della popolazione**, mediante un uso sempre più attento ed oculato delle poche risorse disponibili, ricercando intese e collaborazioni con tutti coloro che possono mettere a disposizione dei programmi dell'ente risorse, impegno, idee, senso critico e consigli.

Il **risultato atteso** finale del processo di sviluppo può essere definito come il miglioramento degli standard e della qualità della vita della comunità, realizzando l'obiettivo di mantenere viva l'identità del paese alla luce della propria storia e delle proprie tradizioni.

5. PROGRAMMI - PROGETTI - AZIONI/OBIETTIVI

PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO
LINEE PROGRAMMATICHE : Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini. Pubblicità degli atti per stimolare la “cittadinanza attiva”.
<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo principale è rendere pubblici gli atti amministrativi, ove consentito dalla legge, favorendo la collaborazione dei cittadini e delle associazioni in sede di programmazione delle proprie scelte. Viene previsto di ampliare e adeguare il sito internet creando apposite pagine dedicate alla pubblicità degli atti e rendendo possibile l'accesso a soluzioni informatiche. Si prevede la divulgazione di un periodico informativo rivolto ai cittadini riprendendo la pubblicazione della testata “Unione Informa” per rendere noti i programmi e le fasi di realizzazione degli stessi.

PROGRAMMA		
AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO		
LINEE PROGRAMMATICHE : “Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini. Pubblicità degli atti per stimolare la “cittadinanza attiva”.”		
RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2010/2012		
2010		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
5.220,00	0,00	5.220,00
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
3.720,00	0,00	3.720,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
3.720,00	0,00	3.720,00

PROGRAMMA: GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E BENI PATRIMONIALI

LINEE PROGRAMMATICHE: URBANISTICA E TERRITORIO. COMPLETAMENTO ED ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI TERRITORIALI. LAVORI PUBBLICI. COMPLETAMENTO DEI SERVIZI DI URBANIZZAZIONE CON PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE. AMBIENTE. TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO. OPERE DI CONSERVAZIONE E DI PREVENZIONE. SICUREZZA SOCIALE E PROTEZIONE CIVILE.

- Obiettivi sono la pianificazione del territorio attuando gli strumenti urbanistici territoriali, completare e realizzare nuove opere pubbliche (pubblica illuminazione, opere di urbanizzazione, ristrutturazione immobili destinati ad uffici comunali), migliorare e potenziare la rete viaria e ciclopedonale, adottare piani di difesa del suolo e del sottosuolo (messa in sicurezza e bonifica area ex Zeta Petroli, reticolo idrico minore, depurazione acque, gestione del verde).

Per la Protezione Civile si prevedono nuovi corsi per i volontari, sostituire le dotazioni personali di vestiario e dotare il gruppo, iscritto nell'apposito elenco regionale, di nuovi strumenti operativi.

PROGRAMMA N. 2

GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E BENI PATRIMONIALI

LINEE PROGRAMMATICHE: URBANISTICA E TERRITORIO. COMPLETAMENTO ED ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI TERRITORIALI. LAVORI PUBBLICI. COMPLETAMENTO DEI SERVIZI DI URBANIZZAZIONE CON PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE. AMBIENTE. TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO. OPERE DI CONSERVAZIONE E DI PREVENZIONE. SICUREZZA SOCIALE E PROTEZIONE CIVILE

RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2010/2012

2010		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
581.405,00	33.000,00	614.405,00
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
556.713,00	77.216,00	633.929,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
565.110,00	77.216,00	642.326,00

PROGRAMMA: ISTRUZIONE PUBBLICA E ASSISTENZA SCOLASTICA.**LINEE PROGRAMMATICHE: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.**

- Riconoscere l'importanza primaria della pubblica istruzione collaborando con le istituzioni scolastiche nella realizzazione di iniziative che favoriscano la diffusione dei principi ritenuti fondamentali. Si parteciperà alla realizzazione di progetti intercomunali nell'ambito delle leggi di settore quali la legge n. 40/98 finalizzata all'integrazione degli alunni stranieri, la legge n. 45/99 finalizzata alla prevenzione delle dipendenze in età adolescenziale e la Legge n. 285/97 finalizzata alla promozione dei diritti e delle opportunità dei minori.

PROGRAMMA n. 3		
ISTRUZIONE PUBBLICA E ASSISTENZA SCOLASTICA		
LINEE PROGRAMMATICHE: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.		
RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2010/2012		
2010		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
79.050,00	-	79.050,00
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
73.900,00	-	73.900,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
75.900,00	-	75.900,00

PROGRAMMA: ASSISTENZA SOCIALE, SPORT, ATTIVITA' CULTURALI

LINEE PROGRAMMATICHE: SERVIZI SOCIALI, OTTIMIZZAZIONE ED ISTITUZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA.

VITALITA' DEL TERRITORIO E RICCHEZZA ASSOCIATIVA E CULTURALE.

- Obiettivi sono si intervenire a sostegno delle fasce deboli in sinergia con i Piani di Zona del distretto sanitario di BRONI (assistenza domiciliare, centro ricreativo diurno, aiuti economici, contributo per persone disabili per la partecipazione al C.D.D., Punto Rosa, Mio Taxi, servizio civile).

PROGRAMMA N. 4

ASSISTENZA SOCIALE, SPORT, ATTIVITA' CULTURALI

LINEE PROGRAMMATICHE: SERVIZI SOCIALI. OTTIMIZZAZIONE ED ISTITUZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA. VITALITA' DEL TERRITORIO E RICCHEZZA ASSOCIATIVA E CULTURALE.

RISORSE (IMPIEGHI) CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2010/2012

2010		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
70.966,00	1.000,00	71.966,00
2011		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
70.966,00	1.000,00	71.966,00
2012		
Spesa corrente	Spesa per investimenti	Totale
71.966,00	1.000,00	72.966,00